

Alle Panatenee Pompeiane proposta un'opera rara di Richard Strauss, la drammatica «Elektra»

La regia di Ronald Adler parte dall'antica Grecia e arriva ai mondi della fantascienza

# Che scossa quel Sawallisch

Per le Panatenee Pompeiane, Wolfgang Sawallisch ha diretto con splendidi cantanti e l'intensa partecipazione dell'Orchestra di Stato della Baviera, l'opera Elektra di Richard Strauss. Interessante la regia di Ronald Adler, realizzante situazioni di fantascienza più che rievocazioni d'una Grecia antica. Felicissimo il debutto di Hildegard Behrens. La Nona di Beethoven conclude il Festival il 18 settembre.

ERASMO VALENTE

■ POMPEI Nemmeno Mascagni, dopo la Cavalleria rusticana avrebbe scritto I pagliacci. L'ha lasciato a Leoncavallo. Figuriamoci Richard Strauss se, dopo il successo e lo scandalo di Salomé, poteva pensare di scrivere ancora qualcosa di analogo. Era, anzi, alla ricerca di un «libretto» brillante, allegro. Senonché, Hugo Hofmannsthal lo convinse a mettere in musica la sua Elektra.

via, che Elektra era un'altra cosa, anche in quanto portava la sua presenza nel vivo della cultura tedesca. Terminò la partitura il 11 settembre 1908, giusto in tempo perché potesse essere eseguita dalle «Panatenee» di Pompei (si darà anche ad Agrigento, nel nuovo teatro della Valle dei Templi) per l'ottantesimo compleanno. La «prima» si ebbe nel 1909.

Elektra, certo, non è la stessa cosa di Salomé, la perversa del delirio erotico di Salomé non ha riferimenti con quello della vendetta e dell'odio, che si è impossessato di Elektra Clitennestra, madre di Elettra che, in combutta con Egisto, ha ucciso Agamennone, deve morire. Per due fondamentali ragioni, diremmo. La prima punta sulla restituzione ad Elektra del suo antico significato di luce (abbiamo poi profittato di quel nome per i nostri impianti appunto

«elettrici») e di interna illuminazione che succede alle tenebre nelle quali la vendicatrice si era rinchiusa.

La seconda soddisfazione gli accostamenti al complesso edipico, considerato però dal punto di vista femminile.

A Strauss queste faccende importano poco. Elektra gli serve, non tanto per inseguire le orme nublunghiche (la protagonista stessa «potrebbe» adombrare una disperata Walchiria), quanto proprio per cancellarle e sostituirle con le sue nuove impronte. E sono ancora notevoli. Sorprendono la squassante veemenza, le lancinanti sonorità, il tumulto delle attese (il grido e le uccisioni di Clitennestra ed Egisto), ma è straordinario (Romain Rolland trovò, invece, che era «volgar») l'inserto in tanta violenza, del ritmo del valzer, una tentazione, una perversione anch'essa, ma una liberazione, alla fi-

ne quando Elektra, scompostamente invaduta, sbatte le ginocchia e i piedi e le braccia, adombrando un valzer, quasi facendolo nascere dalla sua riconquistata ebbrezza vitale. È così che Strauss cancella anche le voluttà «orientali», che smuovevano i veli di Salomé.

Una grande orchestra - quella di Stato, della Baviera - diretta «elettricamente» da Sawallisch sistemato su un curioso seggiolone, dispiegata tra il pubblico e i cantanti, ha rinnovato le meraviglie della partitura i protagonisti (anzi, le protagoniste), dilanianti tra pochi elementi scenici, con la ben premeditata regia di Ronald Adler, hanno dato a questa Elektra scava negli scavi pompeiani, al suo debutto in Italia, scarmigliata ed in nero («Il tutto si addice ad Elektra», dirà poi O'Neil), con un possente gesto scenico e



Un momento dell'«Elektra» alle Panatenee Pompeiane

loro volta anch'essi oppressori di Elektra che in tutti vede i complici degli assassini. Non è male ed è un modo per trasferire in un altro pianeta le violenze, gli stermini, i fiumi di sangue che il mondo ha sopportato.

Una grande cantante, Hildegard Behrens, al suo debutto in Italia, scarmigliata ed in nero («Il tutto si addice ad Elektra», dirà poi O'Neil), con un possente gesto scenico e

con canto intensissimo, ha dato alla musica tutta la luce necessaria, cui hanno contribuito la gloriosa Christa Ludwig (Clitennestra) e una portentosa Sabine Hass (Cnoslemide). Ottimo Orestes Jan-Hendrik Roetering e, nei panni di Egisto l'intramontabile Fritz Uhl. Tantissimi gli applausi. Freddo permettendo (è già in pericolo la voce della Behrens), c'è una replica, stasera.

NOVITA

«Ultimo tango» in tv, con mistero

■ L'appuntamento è per mercoledì 21 settembre, ma l'orario è top-secret. Ultimo tango a Parigi, il film condannato al rogo dalla censura (e sua uscita sul grande schermo è del '72, la «grazia» solo dell'87) adesso arriva in tv, su Canale 5 Ma, dopo il putiferio scoppiato alcuni mesi fa per la programmazione televisiva di Nove settimane e mezzo (e considerato che gli animi - L'ultima tentazione di Scorsese insegna - sono sempre pronti a surriscaldarsi per un film), i responsabili del palinsesto della Fininvest hanno preso qualche precauzione. Anche questa volta - come per il film con Kim Basinger, che ha rischiato la «cancellazione» dai programmi per la fiumana di proteste - la pellicola verrà accompagnata da dibattiti e commenti. Canale 5 dedicherà insomma ai suoi telespettatori una intera serata al film di Bernardo Bertolucci, con Marion Brando e Maria Schneider.

NOVITA

Ritorna E.T. e invade il mondo...

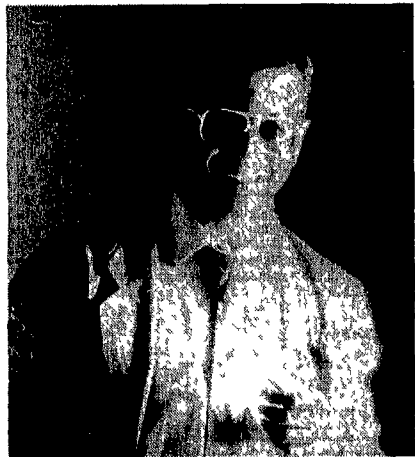
■ Il ritorno di E.T. in videocassetta. Il cult-movie di Steven Spielberg, che è stato visto nel mondo da oltre 700 milioni di persone, è adesso al centro di una clamorosa uscita in videocassetta in contemporanea in 42 paesi (10 milioni di pezzi da vendere in tre mesi) accompagnata da una grande operazione di merchandising. Il pupazzo creato da Carlo Rambaldi invaderà nuovamente i negozi, ma è soprattutto la Pepsi-Cola - che sponsorizza l'operazione - ad accompagnare il ritorno di E.T. La massiccia campagna pubblicitaria durerà però soltanto tre mesi, dopodiché la cassetta sarà messa fuori catalogo. Presentando in Italia l'iniziativa i rappresentanti della Mca Video e della Cic Video hanno spiegato anche che le speranze di bisare il successo del film stanno nel basso costo della cassetta 24,99 dollari, ovvero 32mila lire.

NOVITA

«Sentieri», storica serie della tv, perde ascolti. Canale 5 la manda in «B»

■ Ieri, a sorpresa, l'annunciatrice di Canale 5 ha presentato alle 13,30 «Ultima puntata di Sentieri». La storica soap-opera, «inventata» per la radio, per ospitare la pubblicità (è infatti prodotta dalla Procter & Gamble), «emigrata» 32 anni fa sulla tv americana e da sei anni trasmessa dalla tv di Berlusconi, incomincia a perdere il suo smalto. I telespettatori, dopo diecimila puntate in cui hanno imparato a conoscere vita, vizi e virtù del Bauer, dei Chamberlain e degli Spaulding (le famiglie protagoniste), incominciano a «tradire» la serie. Canale 5, a quell'ora, non solo ha perso ogni primato, ma soffre in modo evidente i successi di Rauno e Raidue.

Per i fedelissimi che vogliono sapere se Lujack e Beth continueranno il loro sogno d'amore, se Claire sposerà Fletcher e che vogliono conoscere i destini delle società Lewis Oil e Sampson, l'avventura continua su Retequattro, da lunedì sempre alle 13,30. Per quelli che invece considerano Sentieri un pezzetto della storia della televisione (è con questo programma che nasce la soap-opera, ovvero la storia infinita, quotidiana e ripetitiva come la vita, e nasce vere e vere morti «quasi in diretta», perché in tanti anni sul set è successo davvero di tutto), non resta che registrare che anche questo genere entra in crisi. Come la «lebbra» di Dallas anche quella per la soap sta forse passando.



Enrico Ruggeri ha presentato un nuovo LP

# Enrico Ruggeri, testimoni a difesa

ROBERTO GIALLO

■ MILANO Nuovo album per Enrico Ruggeri, il sesto della collezione personale del musicista milanese, sempre più riconoscibile per la struttura letteraria dei suoi testi e per la personalità del suo approccio musicale alla canzone, che è ormai obbligatorio definire «autore».

«La parola ai testimoni», titolo provvidenziale per un disco che più italiano non si potrebbe. I testimoni, probabilmente, saranno gli ascoltatori del pubblico di Ruggeri, non vastissimo, ma attento e affezionato, attratto da un approccio alla canzone che è letterario, ma che mai rinuncia a forme musicali vivaci, mosse e di grande varietà. Tanto che per

raccolta di dodici racconti (editore Sperling & Kupfer) che lui stesso delimita «un po' surreali».

Inevitabile, allora, la domanda sul differente approccio tra parola scritta e parola cantata. «I racconti sono nati quasi per caso - dice Ruggeri - quando mi sono accorto che non riuscivo a trasformare quelle storie, idee, bozzetti, in canzoni. Quanto alle differenze, mi sembra che scrivere necessiti di meno mezzi, non bisogna spiegare nulla, ad esempio, ai vari musicisti, e una cosa più solitaria».

Per quanto riguarda il disco, Ruggeri si dichiara decisamente soddisfatto e pensa già a progetti futuri. La tournée, ad esempio, sarà a cavallo tra dicembre e i primi mesi

dell'89, con Enrico che sogna allestimenti teatrali. «Non capisco davvero certi miei colleghi che riproducono in teatro cose che potrebbero agevolmente fare in discoteca o in un palasport. Mi piacerebbe invece pensare a un'ambientazione per ogni canzone, ma è chiaro che per ora si tratta solo di un progetto vago».

In «La parola ai testimoni», come consueto quando si parla di un lavoro di Ruggeri, bisogna stare attenti a non perdersi. Tra canzoni di tempo fance e stacchi rock tra a molere che addirittura strizzano un occhio divertito e ironico allo stile tex-mex e una lunga ballata sulla guerra, si rischia di perdere di vista l'omogeneità. Particolarmente

ruscita, comunque, proprio Lettera dal fronte, canzone certo non leggera e spensierata, che, dice Ruggeri «ha una storia strana, perché è stata scritta dopo il ritrovamento di alcuni dati di guerra di un fratello di mio padre. Lì mi sono accorto che quest'uomo, circondato dalla guerra, parlava di cose apparentemente piccole insignificanti, alle quali riusciva a dare un'intensità incredibile».

Il disco, comunque e molto vano e sembra che in nemmeno un'ora di musica Ruggeri abbia voluto stappare di tutto con un rispetto ormai con solidato (per lui) nei confronti del rock melodico italiano e un'attenzione quasi maniacale per la forma e la sostanza dei testi.

RAUNO	
11.55	CHE TEMPO FA, TG1 FLASH
12.05	MARATONA D'ESTATE. A cura di Vittoria Ottolenghi
13.30	TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di
14.00	LA VIA DELLA MORTE. Film, regia di A. Mann
15.25	SABATO SPORT. Automobiliamo Prova del G.P. d'Italia F.1, Ciclismo trofeo Baracchi
17.20	IL SABATO DELLO ZECCHINO
18.20	PAROLA E VITA
19.30	ESTRAZIONI DEL LOTTO
19.35	LA QUINTA DONNA. Sceneggiato con Turi Ferro (2ª puntata)
19.40	ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, TG1
20.00	TELEGIORNALE
20.30	DOPIO AGENTE SEGRETO. Film con Michael McKean, regia di Mike Vejar
21.15	TELEGIORNALE
22.25	IL SIGNOR BRUCCHINO Ossia IL FIGLIO PER AZZARDO. Farsa giocata in un atto. Libretto di Giuseppe Foppa, musica di Gioacchino Rossini
23.25	LA SAGA DEI COMANCHES. Film con Dana Andrews (1ª tappa)
0.15	TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
0.25	LA SAGA DEI COMANCHES. Film (2ª tappa)

RADUE	
11.05	CONCERTO. Del violonista Dino Ascolia e il pianista Carlo Zocchi
12.00	CUORE. Sceneggiato di Luigi Comencini (9ª ed ultima puntata)
13.30	ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.35	SARANNO FAMOSI. Telefilm
14.30	TG2 ONE QUATTORDICI E TRENTA
14.40	VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa, con Giovanna Maldotti
15.05	PATATRAC. Speciale vacanza con Shirine Sabat. Regia di Marco Bazzi
15.00	AUTOMOBILISMO. G.P. d'Italia Formula 1 (prove ufficiali)
17.00	LA ROSA DI WASHINGTON. Film con Tyrone Power, Alice Faye, regia di Gregory Ratoff
18.20	TG2 SPORTSERA
18.30	IL COMMISSARIO KOSTER. Telefilm
19.35	METEDUE. TG2. TG2 LO SPORT
20.30	LO SCOPONE SCIENTIFICO. Film con Alberto Sordi, Silvana Mangano, regia di Luigi Comencini
22.20	TG2 STASERA
22.25	EL TANGO. Milva - Astor Piazzolla
23.30	NOTTE SPORT. Automobiliamo G.P. d'Italia F.1, Ciclismo Giro di Sicilia, Biliardo

RATRE	
12.00	MAGAZINE 3 (Replica)
12.55	SPECIALE JEANS
14.00	RAI REGIONE. Telegiornali regionali
14.10	SPECIALE JEANS
14.30	TELENOTIZIE: TORNEO INTERNAZIONALE
16.55	CALCIO: TORNEO «GROSSI MORENA»
18.45	TG3 DERBY
19.00	TG3 METEO
19.30	TELEGIORNALE REGIONALI
20.00	SPETTACOLI RAI. Videotexte a Va Pensiero
20.30	MICHAEL JACKSON. Video clip
20.45	CALCIO. Lazio-Torino
22.40	L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI. Sceneggiato (1ª parte)
23.50	TG3 SERA
23.50	L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI. Sceneggiato (2ª parte)
0.10	APPUNTAMENTO AL CINEMA

K	
13.30	TUTTOGGI
13.40	TENNIS. U.S. Open
17.00	SPORT SPETTACOLO
19.00	SPORTIME
20.30	TENNIS. U.S. Open Semifinale maschile
22.40	SERGEJ BUBKA. Intervista

OTMC	
13.00	AUTOMOBILISMO: G.P. DI MONZA
14.00	SPORT SHOW
17.15	KAVIG, IL CANE LUPO. Film
19.00	DURAN DURAN
20.00	TMC NEWS. Notiziario
20.30	TARAS IL MAGNIFICO. Film con Tony Curtis
22.40	BROWN SUGAR
0.30	HUNTER. Telefilm

SCEGLI IL TUO FILM	
13.30	GUARDATELE MA NON TOCCATELE. Regia di Mario Mattoli con Raimondo Vianello, Johnny Dorelli, Ugo Tognazzi e Bice Valori. Italia (1959). Ricordate Sigonella e il pericolo di scontro tra Italia e Usa a causa di un aereo? Qui la situazione è abbastanza simile, con un aereo americano costretto ad atterrare in una base aerea italiana. Ma quelli erano gli anni del boom in cui si cercava di buttare tutto in ridere, compresa la presenza militare americana sul nostro territorio. E così, dall'aereo dell'Usaf scendono un corpo speciale di... ausiliari. Vi lasciamo immaginare il resto.
20.30	LO SCOPONE SCIENTIFICO. Regia di Luigi Comencini con Bette Davis, Alberto Sordi, Silvana Mangano, Joseph Cotten. Italia (1973). Una vecchia miliardaria americana - interpretata da par suo dalla Davis in gran forma - viene tutti gli anni in Italia per sfidare a scopone scientifico una coppia di poveracci, bargattieri. Il film è giocato tutto sul contrasto tra l'ostentata ricchezza e la sberleffiata ma non accettata povertà con un sguardo amaro perché a carte si può anche vincere, ma nella vita chi è ricco non sa accettare di perdere senza giocare tutti gli assi.
20.30	IL DOPIO AGENTE SEGRETO. Regia di Mike Vejar con Michael McKean, Lloyd Bochner. Usa (1972). Produzione Disneyana, con tutti i pregi e i difetti del caso. La favola, questa volta, riguarda un giovane veterinario che vive tranquillo tra famiglia e animali finché la Cia non lo costringe a prendere il posto del fratello gemello, ex agente e ora defunto.
20.30	IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE. Regia di Robert Siodmak con Burt Lancaster, Eva Bartok. Usa (1952). Ingenuo colossale con un superlativo Lancaster che presta i muscoli a un vitalissimo corsaro che - tra un arrembaggio e un bacio rubato alla figlia del capo - trova il tempo di far un po' di traffico d'armi. Era più realista Salgari!
20.30	TARAS IL MAGNIFICO. Regia di J. Lee Thompson con Yul Brynner e Tony Curtis. Usa (1962). Lo sguardo scattante e gli zigomi asiatici di Brynner cercano di dare credibilità alla hollywoodiana biografia del leggendario Tars Bulba.
22.30	IL TERRORI DI CHICAGO. Regia di Lewis Meltzer con Humphrey Bogart e Irene Manning. Usa (1942). Un gangster pensa per vent'anni, mentre è in galera, e un colpo di scena lo realizza ma con troppe complicazioni, con la giustizia e con l'amore. Classico Bogart.
23.25	IL CLANDESTINI DELLA FRONTIERA. Regia di Jeffrey Hayden con Mel Ferrer, Michele Morgan, Anna Maria Pierangeli. Usa (1957). Braccati dalla polizia due fratelli italiani cercano salvezza e fortuna in Francia. Trovano ospitalità in una fattoria ma è un solo la fortuna riserva le sue grazie.

5	
9.30	LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm
9.30	LA GRANDE LOTTERIA. Telefilm
10.30	GLITTER. Telefilm
11.30	TOP SECRET. Telefilm
12.30	HOTEL. Telefilm
13.30	GUARDATELE, MA NON TOCCATELE. Film con Ugo Tognazzi
14.45	RITORNO A EDEN. Film
17.45	L'EREDITA' DEI GULDENBURG. Film
18.45	LOVE BOAT. Telefilm
20.30	LA CORNIDA. Spettacolo con Corrado Cristiana Pantaleoni e Eleonora Rosta
22.50	HELENA. Telefilm
23.25	IL CLANDESTINI DELLA FRONTIERA. Film con Anna Maria Pierangeli, regia di Jeffrey Hayden
1.15	SPY FORCE. Telefilm

5	
9.25	LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm
10.15	CHOPPER SQUAD. Telefilm
11.05	RALPH SUPERMAXIERO. Telefilm con William Katt
12.00	MOVIN'ON. Telefilm
13.00	CIAO CIAO
14.00	IL PRINCIPE DELLE STELLE. Telefilm all'aperto
15.00	NARDCASTLE AND MC CONNICK. Telefilm. Testimone inconfutabile
16.00	BIM BUM BAM. Con Paolo e Uan
18.00	MUSICA È Spettacolo
19.00	CHIPS. Telefilm con Erik Estrada
20.00	CARTONI ANIMATI
20.30	IL GUSTAZIERE DELLA NOTTE N. 2. Film con Charles Bronson regia di Michael Winner
22.15	GRAND PRIX. Speciale Gran Premio d'Italia di Formula 1
23.30	TENNIS. U.S. Open

5	
9.15	MARA KATUMBA. Film con R. Rascel
11.00	GIORNO PER GIORNO. Telefilm
11.30	LUCY SHOW. Telefilm
12.00	VICINI TROPPO VICINI. Telefilm
12.30	IN CASA LAWRENCE. Telefilm
13.30	DETECTIVE PER AMORE. Telefilm
14.30	BONANZA. Telefilm
15.30	LA GRANDE VALLATA. Film
16.30	IL DEMONE DELL'ISOLA. Film con J. Payne
18.30	LOU GRANT. Telefilm
19.30	GLI INTOCCABILI. Telefilm
20.30	IL CORSARO DELL'ISOLA VERDE. Film con Burt Lancaster, Eva Bartok regia di Robert Siodmak
22.30	IL TERRORI DI CHICAGO. Film con Humphrey Bogart regia di Robert Siodmak
0.05	VEGAS. Telefilm

RADIO	
6.30	GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8.30 GR2 RA DIOMATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR1 FLASH 10 GR2 ESTATE 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 FLASH 12.10 GR2 REGIONALI 12.30 GR2 RADIOGIORNO 13 GR1 13.30 GR2 RADIO GIORNO 13.45 GR1 15.30 GR2 EUROPA 16.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RA DIOSERA 20.45 GR3 22.30 GR2 RADIO NOTTE 23 GR1
7.15	VIDEOMATTINA
13.30	I SUCCESSI DEL GIORNO
15.15	I VIDEO PREFERITI DI ...
18.00	VIDEO FLASH BACK
19.00	VISTI E COMMENTATI
20.00	RIVEDIAMOLI INSIEME
0.30	LA LUNGA NOTTE ROCK

RADIO	
6.30	GR2 NOTIZIE 7 GR1 7.20 GR3 7.30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8.30 GR2 RA DIOMATTINO 9.30 GR2 NOTIZIE 9.45 GR3 10 GR1 FLASH 10 GR2 ESTATE 11.30 GR2 NOTIZIE 11.45 GR3 12 GR1 FLASH 12.10 GR2 REGIONALI 12.30 GR2 RADIOGIORNO 13 GR1 13.30 GR2 RADIO GIORNO 13.45 GR1 15.30 GR2 EUROPA 16.30 GR2 NOTIZIE 18.30 GR2 NOTIZIE 18.45 GR3 19 GR1 SERA 19.30 GR2 RA DIOSERA 20.45 GR3 22.30 GR2 RADIO NOTTE 23 GR1
18.30	Musicalmente 19.23 Al vostro servizio 22.25 Teatro D & G magia di una sigla
6.00	ACCENDI UN'AMICA
18.00	IL TESORO DEL SAPERE
19.00	ROSA SELVAGGIA
19.00	IL PECCATO DI OVIKUI
20.25	UN UOMO DA ODIARE
21.30	ROSA SELVAGGIA

20 l'Unità Sabato 10/09/1988